



Manovra: davanti al Senato con la Uil

Oggi la Uil Polizia ha partecipato a Roma al presidio, nei pressi del Senato, organizzato dalla Uil insieme alla Cisl e con il contributo dell'Ugl, per contrastare l'impostazione della manovra di bilancio che, ancora una volta, si accanisce contro i dipendenti pubblici ed, in generale, toglie a chi ha meno salvaguardando chi ha molto e moltissimo.

Scongiurato ieri, subito dopo l'annuncio del presidio odierno, il pericolo del taglio dall'anzianità utile per andare in pensione degli anni di servizio militare e riscattati per la laurea, c'è oggi da chiarire un altro importante aspetto: per quale motivo viene mantenuto il contributo di solidarietà del 5 e 10 per cento per i dipendenti pubblici che percepiscono un reddito lordo di oltre 90.000 e 120.000 euro annui ed è stato invece cancellato per tutti gli altri redditi, compresi i dipendenti da datori di lavoro privati?

Per lo stesso senso di equità che ci vede contrastare l'intento di utilizzare le risorse destinate ai colleghi dei ruoli agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori a favore dei più alti gradi rivendichiamo oggi la cancellazione di questa ulteriore disparità di trattamento nei confronti dei dipendenti pubblici; analogamente andranno ritirate le disposizioni che prevedono possibili penalizzazioni sulla tredicesima mensilità e sul trattamento di fine rapporto.

L'unica strada che potrà invece restituire forza, efficienza e credibilità al nostro Paese è quella tracciata dalla Uil: prima di tutto l'equità e la riduzione di tutti gli sprechi e le inefficienze a partire dai costi impropri della politica e delle istituzioni, dando immediata attuazione alle norme costituzionali per superare le province e dimezzare il numero dei parlamentari.

Roma, 1° settembre 2011